



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

4854/0242

**Direzione Generale per la  
Diplomazia Pubblica e Culturale  
Unità per il coordinamento degli Istituti Italiani di  
Cultura**

## **IL CAPO DELL'UNITÀ**

- VISTO** il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante le “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato” e successive modifiche;
- VISTO** il R.D. 23 maggio 1924, n. 827, recante il “Regolamento per l’amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO** il DPR 5 gennaio 1967, n. 18, recante l’“Ordinamento dell’Amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”;
- VISTA** la Legge del 30 dicembre 2023, n. 213 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 29 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023, supplemento ordinario n. 41, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 19 maggio 2010, n. 95 recante norme sulla riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 settembre 2023, n. 163;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 1202/3361 del 7 dicembre 2023, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di secondo livello dell’Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Consiglio dei Ministri 25 settembre 2023, n. 163, sopra citato;
- VISTO** il decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 5216/1/BIS del 19 gennaio 2024, con il quale è stata effettuata l’assegnazione ai Dirigenti Generali titolari dei Centri di Responsabilità delle risorse finanziarie nonché di quelle umane e

strumentali per quanto risultante dagli atti e dalle scritture inventariali di questa Amministrazione;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 1 giugno 2023, n. 26, registrato alla Corte dei Conti il 7 luglio 2023, reg. n. 1958, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale al Ministro Plenipotenziario Alessandro De Pedys;

**VISTO** il Decreto n. 4800/01/2024 del 23 gennaio 2024 con il quale le risorse finanziarie, umane e materiali attribuite alla Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale sono ripartite tra i Capi delle Unità e degli Uffici di livello dirigenziale;

**VISTO** il D.M. n. 5112/3587 del 28 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti in data 26.01.2024 al numero 252, con il quale il Consigliere d'Ambasciata Marco Maria Cerbo è stato nominato Capo Unità per il coordinamento degli Istituti italiani di cultura a decorrere dal 1° gennaio 2024;

**VISTO** il Decreto legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 recante il “Codice dei contratti pubblici” (di seguito, in breve, anche “Codice”);

**VISTO** l'art. 17, comma 1 del Codice ai sensi del quale, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

**CONSIDERATO** che questa Unità ha nell'ambito del proprio mandato istituzionale la promozione della cultura italiana e, in particolare, delle arti figurative, con una significativa attenzione alla valorizzazione dell'identità dell'arte italiana del Ventesimo e Ventunesimo Secolo, attraverso la Collezione Farnesina del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI);

**CONSIDERATO** che il capitolo di bilancio 2471/13 prevede “salvaguardia beni di valore artistico MAECI/MIBAC in proprietà e comodato; interventi conservativi; ricognizione opere presso il Ministero e la rete all'estero, ivi compresi i viaggi di missione; Collezione Farnesina e relative mostre d'arte in Italia e all'estero; organizzazione e gestione giornate espositive “Porte Aperte”; immagine e promozione delle Collezioni; iniziative di sponsorizzazione; comunicazione relativa ai suddetti eventi”;

- RITENUTO OPPORTUNO** provvedere alla salvaguardia dei due portabandiera in travertino di Pietro Cascella che misurano altezza cm. 440 per lunghezza cm 610 e profondità cm.108, posti ai lati dell'ingresso principale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale;
- PRESO ATTO** che le superfici del travertino risultano notevolmente disgregate oltre ad essere ricoperte da polveri, da vistose formazioni di croste nere e da alterazioni superficiali;
- PRESO ATTO** che i portabandiera sono parte integrante dell'architettura del Palazzo e che essendo collocati all'ingresso principale del Ministero sono il primo punto di contatto per le delegazioni e i diplomatici stranieri;
- RITENUTO** necessario mantenere in ottimo stato di conservazione i portabandiera il cui restauro si rende opportuno per rispetto verso gli ospiti, per decoro e anche come segno di dignità delle istituzioni italiane;
- CONSIDERATO** che i portabandiera rappresentano simbolicamente il Paese e le sue istituzioni e che la loro manutenzione è non solo un atto necessario per preservarli dall'usura ma anche un gesto simbolico di rispetto verso l'identità nazionale;
- CONSIDERATO** che i portabandiera, essendo collocati in spazio aperto, sono sottoposti alle intemperie e sono vulnerabili all'usura provocata dagli agenti atmosferici, col tempo potrebbero subire danni e causare rischi per la sicurezza dei visitatori e dei dipendenti;
- RITENUTO** che il restauro dei portabandiera consente di preservare questi monumenti e garantire la loro durabilità nel tempo;
- CONSIDERATO** che le attività di restauro rientrano nell'ambito delle politiche di tutela del patrimonio culturale previste dal capitolo di bilancio 2471/13 che prevede la possibilità di effettuare interventi di salvaguardia di beni di valore artistico MAECI/MIBAC in proprietà e comodato oltre che interventi conservativi;
- RITENUTO** opportuno quantificare il costo dei lavori mediante un'indagine di mercato informale effettuata consultando cinque società esperte nel ramo della valutazione delle opere d'arte in data 27 settembre 2024;
- VISTI** i preventivi ricevuti si è quindi opportuno avvalersi, per il pieno raggiungimento delle predette finalità, di un soggetto di esperienza e affidabilità, quale L'Officina Consorzio Restauro Conservazione Opere d'arte (Via Savoia n. 78 - 00198 Roma; P.I. 03913141002; [consorzio@officinabeniculturali.it](mailto:consorzio@officinabeniculturali.it)) che oltre ad aver presentato il preventivo economicamente

più basso, conferma la disponibilità a svolgere un intervento di restauro specializzato dei due portabandiera, con esame puntuale della situazione superficiale e statica di tutte le superfici in travertino, asportazione meccanica di eventuali depositi, pulitura delle superfici lapidee in travertino, reintegrazione di piccole mancanze, consolidamento e protezione finale delle superfici. Il lavoro sarà completato da relazione finale con documentazione fotografica;

**VISTA** la proposta ricevuta a questo proposito in data 4 ottobre 2024 da L'Officina Consorzio Restauro Conservazione Opere d'arte (Via Savoia n. 78 - 00198 Roma; P.I. 03913141002; [consorzio@officinabeniculturali.it](mailto:consorzio@officinabeniculturali.it) );

**VISTO** l'art. 14, comma 4 del Codice ai sensi del quale il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante;

**RITENUTO** congruo stabilire alla luce dei valori di mercato dei servizi in questione l'importo massimo da destinare alla fornitura dei servizi sopra descritti in euro 55.000,00 (CINQUANTACINQUEMILA), comprensivo di ogni onere e al netto dell'IVA;

**VISTO** l'Art. 50, comma 1, lett. b) del Codice, che prevede che le stazioni appaltanti possano ricorrere all'affidamento diretto dei servizi e forniture, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali;

## **DETERMINA**

### **Art. 1**

Ai sensi del richiamato art. 50, comma 1, lett. b) del Codice è avviata, per le motivazioni richiamate in premessa, una procedura di affidamento diretto a L'Officina Consorzio Restauro Conservazione Opere d'arte (Via Savoia n. 78 - 00198 Roma; P.I. 03913141002; [consorzio@officinabeniculturali.it](mailto:consorzio@officinabeniculturali.it) per un intervento di restauro specializzato dei due portabandiera, con esame puntuale della situazione superficiale e statica di tutte le superfici in travertino, asportazione meccanica di eventuali depositi, pulitura delle superfici lapidee in travertino, reintegrazione di piccole mancanze, consolidamento e protezione finale delle superfici. Sarà prodotta relazione finale con documentazione fotografica.

### **Art. 2**

La spesa massima complessiva connessa alle prestazioni di cui all'art. 1 dovrà essere di 55.000,00 (CINQUANTACINQUEMILA/00), IVA esclusa. Tale spesa è destinata a trovare copertura negli stanziamenti previsti e, in particolare nel Cap. 2471 - PG 13 - del bilancio di questo Ministero:

- per il 20% dell'importo totale a carico dell'esercizio finanziario 2024 per coprire le spese iniziali e consentire l'avvio delle attività preliminari;
- per l'80% dell'importo totale a carico dell'esercizio finanziario 2025 per garantire il completamento dei lavori e assicurare l'adempimento degli obblighi contrattuali.

### **Art. 3**

L'affidamento sarà finalizzato con la stipula di un contratto che verrà definito via MEPA e le cui clausole essenziali sono le seguenti:

- la ditta dovrà sottostare a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari come previsti dall'art. 3, Legge 13 Agosto 2010, n.136. A tale fine, si impegna a rendere noto il conto corrente bancario o postale dedicato di cui all'art. 3 della L. 136/10, inclusi i nominativi e il Codice Fiscale dei soggetti delegati ad operare sul conto. Restano in ogni caso ferme le disposizioni sanzionatorie previste dall'art. 6 della Legge 13 Agosto 2010, n. 136;
- il pagamento avverrà su presentazione di fatture elettroniche, accertata la regolare esecuzione del servizio, entro 30 giorni dalla prestazione;
- il contratto sarà risolto, con preavviso scritto di 30 giorni e senza penali, in caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel contratto. In tal caso la risoluzione si verifica di diritto quando la parte interessata dichiara all'altra che intende valersi della clausola risolutiva (1456 c.c.);
- il contratto non potrà superare l'importo massimo stabilito di euro 55.000,00 (CINQUANTACINQUEMILA/00) Iva esclusa;
- il contratto decorrerà dall'avvio dei lavori di restauro e di pulitura da realizzarsi per il 20% dell'importo totale a compimento delle attività preliminari entro il 31 dicembre 2024 e per il completamento dei lavori, per una spesa pari all'80% dell'importo massimo stabilito, entro il 28 febbraio 2025.

### **Art. 4**

Il responsabile unico del progetto (RUP) è la dott.ssa Redenta Maffettone.

Roma,

IL CAPO DELL'UNITÀ  
*Cons. Amb. Marco Maria Cerbo*

